



COMUNE DI MACOMER

Provincia di Nuoro

C.so Umberto, I – Tel. 0785-790800 Fax 0785-790845 – Cod. Fiscale 83000270914 P. IVA 00209400910

PEC: protocollo@pec.comune.macomer.nu.it - sito web istituzionale <http://www.comune.macomer.nu.it>

SETTORE TECNICO -EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA-

Macomer, 05/04/2023

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure Di Valutazione Via e Vas
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC: va@PEC.mite.gov.it

p.c.

All'Assessorato Della Difesa Dell'ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale
PEC: eell.urb.tpaesaggio.or@pec.regione.sardegna.it

All'Assessore all'Urbanistica
Sede

Alla Giunta Comunale
Sede

Al Sig. Sindaco
Sede

OGGETTO: [ID: 9197] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto dell'impianto fotovoltaico denominato "GR Macomer" dalla potenza di 35,3 MWp, integrato con impianto di accumulo, cabina di conversione e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Macomer (NU).

Proponente: Società Grenergy Rinnovabili 8 S.r.l.

➤ **Trasmissione Osservazioni.**

Visto l'avviso e la documentazione trasmessa dalla Società Grenergy Rinnovabili 8 S.r.l. con sede legale in Milano (MI), Via Borgonuovo N° 9, PEC: gr8srl@legalmail.it, per il tramite del M.A.S.E. (ex MITE) - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - *Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V – Procedure Di Valutazione VIA E VAS – registro ufficiale 0032811.07-03-2023*, PEC: va@PEC.mite.gov.it, acquisita al n° 4984 di protocollo generale di Questo Ente in data 07/03/2023, inerente un progetto, recante codice identificativo del procedimento amministrativo ID:9197, di un impianto fotovoltaico denominato "GR Macomer", della potenza complessiva di 35,3 MWp da ubicarsi in agro presso il Comune di Macomer (NU).

ESAMINATA la documentazione di progetto e in particolare i seguenti allegati:

- GREN-FVM-TP1-INQUADRAMENTO TERRITORIALE INTERVENTO.pdf
- GREN-FVM-TP2- AREE DI INTERVENTO SU CARTA TECNICA REGIONALE.pdf
- GREN-FVM-TP3 - INQUADRAMENTO SU PUC.pdf
- GREN-FVM-RA1 – relazione generale.pdf
- GREN-FVM-RP1-relazione-tecnica-descrittiva.pdf
- GREN-FVM-RA7-RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf
- GREN-FVM-TP7- SCHEMA GENERALE INTERVENTI - LAYOUT IMPIANTO E VIABILITA' - PLANIMETRIA.pdf
- GREN-FVM-TP10-INSEGUITORI SOLARI MONOASSIALI.pdf
- GREN-FVM-TP15-CAVIDOTTI - SEZIONI TIPO.pdf
- GREN-FVM-TP17-cabina-raccolta.pdf
- GREN-FVM-TA12- Inquadramento fotografico.pdf
- GREN-FVM-TA18.-Fotosimulazione di impatto estetico - percettivo.pdf

IL PROGETTO PREVEDE:

- 1) Un impianto fotovoltaico dell'estensione di Ha 52 ubicato ad ovest dell'agglomerato industriale di Tossilo, agro in zona omogenea denominata "E1", costituito da n°53.900 moduli (2,38 m x 1,30 m) ad inseguitori monoassiali, con altezza media dal suolo di mtl 2,175, disposti in n° di 1925 tracker (da 2 x 14 moduli) equidistanti 10,50 m; opere accessorie quali piazzole, viabilità di servizio, illuminazione, recinzioni, cancellate, videosorveglianza, stazione meteo;
- 2) N° 8 Cabine di conversione del tipo prefabbricato di dimensioni 10,23 x 2,24 m x 2,37 m (H);
- 3) Una cabina elettrica di raccolta 36 kV del tipo prefabbricato di dimensioni 18,00 x 2,50 m x 2,40 m (H min) x 2,50 (H max);
- 4) Opere di mitigazione e regimentazione idrica;
- 5) Cavidotti interrati a 36 kV.

VERIFICATO CHE:

- **"Impianto fotovoltaico" + cabina elettrica di raccolta 36 kV, opere accessorie di mitigazione e regimentazione idrica** ricomprese:
 - In subzona omogenea denominata "E1", normata all'art. 79 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.):

subzona E1

Aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata.

In attesa della formazione dei piani zonal di sviluppo agricolo sono state individuate alcune zone che per particolari caratteristiche potrebbero in via sperimentale essere suscettibili di una trasformazione produttiva tipica e specializzata.

- **Cavidotti interrati 36 kV:** sono ricompresi, in attraversamento, fino alla stazione di TERNA in località Figuranchida, nelle subzone omogenee classificate E1 (vedasi art. 79 sopra richiamato) ed E5 del vigente P.U.C.:
 - Subzona denominata “E2” normata all’art. 79 delle N.d.A. del P.U.C.:

subzona E2
Aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva, anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni
Limitatamente al complesso edilizio e sue aree pertinenziali dell'ex I.P.S.A. in loc.tà “Bara” è altresì consentito l’insediamento delle iniziative imprenditoriali, già finanziate, ai sensi della L.R. 37/1998, da individuarsi con deliberazione della Giunta Municipale.
I nuovi volumi che esulano dalle attività produttive e/o di trasformazione dovranno essere contenuti entro l’iff di 0,01 mc/mq.
 - Subzona omogenea “E5” normata all’art. 79 delle N.d.A. del P.U.C.:

subzona E5
Aree marginali per attività agricola nelle quali viene ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale.
Appartengono a questa categoria la maggior parte dei suoli del territorio di Macomer e del Marghine più in generale.
Per quanto gran parte delle aree appartenenti sotto il profilo agropedologico e geologico alla subzona E5 siano stati classificati H per particolari condizioni e caratteristiche paesistico-ambientali, anche quei suoli possono ritenersi in gran parte marginali.
 - I cavidotti interrati attraversano parte delle aree soggette al vincolo di tipo Hi4 del P.A.I. comunale (adottato con deliberazione di consiliare in riapprovazione n° 60 del 15-11-2021).

Per il profilo edilizio e urbanistico, le opere in progetto, ai sensi della vigente normativa settoriale, si qualificano come:

- **CAMPO FOTOVOLTAICO, CABINE DI CONVERSIONE, CABINA DI RACCOLTA E OPERE COMPLEMENTARI (descritte al punto n°1):** interventi di nuova costruzione, ai sensi dell’articolo 3, comma 1 lettera e.3) del D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i. “*realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato*” soggetti al titolo abilitativo equipollente del permesso di costruire ai sensi dell’art.10 comma 1 lettera a) del D.P.R. n°380/2001 e s.m.i. e art. 3 comma 1 lettera b) della legge regionale n°23/85 e sm.i.;
- **CAVIDOTTI INTERRATI 36 kV:** interventi di nuova costruzione, ai sensi dell’articolo 3, comma 1 lettera e.2) del D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i. “*interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune*” soggetti al titolo abilitativo equipollente del permesso di costruire ai sensi dell’art.10 comma 1 lettera a) del D.P.R. n°380/2001 e s.m.i. e art. 3 comma 1 lettera b) della legge regionale n°23/85 e sm.i.;
- **“STAZIONE ELETTRICA TERNA”:** intervento di nuova costruzione, ai sensi dell’articolo 3, comma 1 lettera e.3) del D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i. “*realizzazione di infrastrutture e di*

impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato” soggetti al titolo abilitativo equipollente del permesso di costruire ai sensi dell’art.10 comma 1 lettera a) del D.P.R. n°380/2001 e s.m.i. e art. 3 comma 1 lettera b) della legge regionale n°23/85 e sm.i.

OSSERVAZIONI e CRITICITÀ:

Per le subzone omogenee classificate **E1** ed **E2**, interessate dal progetto, si significa come la localizzazione degli interventi ricada in ambiti territoriali e ambientali in contrasto con i criteri generali di cui alla parte IV del Decreto Ministeriale del 10/09/2010 - *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili* - punto 16.1 testé riportato:

“PARTE IV INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO - 16.1. La sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti: [...] d) il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto (brownfield), tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V del decreto legislativo n. 152 del 2006, consentendo la minimizzazione di interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi, con particolare riferimento ai territori non coperti da superfici artificiali o greenfield, la minimizzazione delle interferenze derivanti dalle nuove infrastrutture funzionali all'impianto mediante lo sfruttamento di infrastrutture esistenti e, dove necessari, la bonifica e il ripristino ambientale dei suoli e/o delle acque sotterranee;”

Si evidenzia come le prescrizioni del P.U.C., per le subzone sopra elencate: **E1 - Aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata, ed E2 - Aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva, risultino in linea e coerenti con il punto n. 7 della Tabella 1** delle linee guida di cui alla - *Elenco delle aree e siti considerati nella definizione delle aree NON IDONEE all'installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili, ai sensi del DM 10.9.2010 – dell'allegato b) alla Delib.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020, “Aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità [...]”*; **con esclusione, di conseguenza,** della suddetta subzona dalle casistiche di tipo **B.1,B.2,B.3,B.4,B.5** riportate alla **tabella 2 - Elenco delle aree brownfield** (Allegato b) alla Deliberazione della Giunta Regionale (Delib.G.R.) n° 59/90 del 27.11.2020 - *Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili.*

INOLTRE:

Con riferimento all'allegato GREN-FVM-RP1 - RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA:

- Alla pagina n° 27 è evidente il contrasto di quanto asserito “[...] *La principale contropartita per la tecnologia fotovoltaica riguarda il consumo di suolo, nel caso delle installazioni a terra, peraltro mitigabile adottando adeguate scelte progettuali (criteri di localizzazione in aree antropizzate, preservazione del suolo agrario, adozione di opportune interdistanze tra le stringhe, salvaguardia della vegetazione erbacea, solo per citarne alcuni) [...]*” con la scelta di localizzazione dell’impianto fotovoltaico nella subzona omogenea denominata “E1” che per definizione del P.U.C. è classificata come “**Are(a)e caratterizat(a)e da una produzione agricola tipica e specializzata**”;
- Alla pagina n° 36 il riferimento ai confini dell’impianto fotovoltaico (subzona “E1”) con l’adiacente zona industriale di Tossilo (subzona “D2”), non è pertinente: in quanto la citata “[...]”

contiguità territoriale con la zona industriale [..]” non costituisce elemento di valutazione positiva del progetto, né giustificativo dell’insediabilità dell’impianto; trattasi, urbanisticamente, di zone in antitesi, delle quali una agricola, classificata “E1”, l’altra prettamente industriale, classificata “D2”; quanto sopra è in contrasto con il citato punto n° 16.1 del D.M. 10/09/2010, trattandosi di area (“E1”) NON antropizzata a differenza dell’adiacente subzona industriale classificata “D2”; ovvero la limitrofa zona industriale “D2” non può essere pregiudizievole degli indirizzi e delle prescrizioni del P.U.C. riferite alla zona agricola “E1”; le due zone sono precipuamente distinte con differenti campiture, ciascuna correlata ad una propria zonizzazione territoriale, per la quale, in sede di approvazione del P.U.C., sono state effettuate scelte differenti circa le prescrizioni e gli indirizzi urbanistici (riferite alle due subzone).

Le presenti osservazioni e criticità sono da intendersi di particolare rilevanza nelle parti attinenti alle valutazioni di carattere urbanistico, di competenza di Questo ufficio, le parti inerenti a differenti tematismi costituiscono “contributi istruttori” per la valutazione degli altri Enti interessati dal procedimento.

Si previsa e preannuncia che il permanere delle criticità sopraesposte in occasione dell’esame dell’eventuale progetto per la realizzazione dell’impianto in argomento comporterà **la conferma del parere NEGATIVO** per la realizzazione di detto impianto.

L’istruttore Arch. P. Ruiu

Il Dirigente del Settore Tecnico

Ing. *Sergio Garau*

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)